

Analisi supplementari

di Enzo La Novara

Ricordo bene che, nel corso di tutta la mia vita bridistica, la mattina in cui trovavo la rivista “Bridge d’Italia” nella cassetta delle lettere diventava un giorno di festa.

Da quel momento non vedeva l’ora che arrivasse la sera per potermi dedicare alla lettura e allo studio del molto materiale proposto.

Fra i tanti articoli, di Guido Barbone, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegrini, Jan Wohlin, Caio Rossi, Lore da Verona, Anna Maria Torlontano, Pierre Schemeil, ci si imbatteva in quelli super tecnici di Pietro Forquet.

Devo confessare che facevo un po’ di fatica a leggerli e capirli fino in fondo perché erano di livello tecnico molto superiore al mio, ma soprattutto perché mi causavano una irrimediabile depressione in quanto sottolineavano la mia incapacità nel poter giocare nel perfetto modo descritto: sapevo che non ci sarei mai riuscito.

Ciononostante mi piacevano e rappresentavano l’inarrivabile punto di arrivo tecnico a cui tendere.

L’analisi della smazzata che segue è dedicata al grande Pietro Forquet ed al ricordo di quegli articoli.



https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_Forquet

A volte le smazzate di bridge si archiviano troppo in fretta, dopo analisi non approfondite le si giudicano banali o scontate e con percentuali di realizzazione molto chiare.

Spesso, invece, dopo analisi supplementari, svelano soluzioni straordinarie che a prima vista erano sfuggite completamente.

Guardiamo la seguente distribuzione tra mano e morto:

♠ A K 2
♥ K J 6
♦ J 9 4
♣ A Q 7 5

♠ 8 6
♥ A Q 10 7 3
♦ A 8 3
♣ K 4 2

Stiamo giocando 6♥

Attacco ♥8

Ci sono due perdenti a quadri e la prima soluzione che vediamo é che se troviamo le fiori 3-3 siamo arrivati in porto.

Un'altra idea, molto remota, sarebbe quella di trovare Re e Dama secchi di quadri, ma il condizionale é d'obbligo e le percentuali ci giocano contro in modo netto.

Se ci sforziamo un po', però, troviamo soluzioni migliori: dopo aver battuto le atout, si può dare un colpo in bianco a quadri, per ridurre il conto, bene giocare piccola al 9, e chiunque abbia 5♦ e 4♣ é compresso. In questo caso, infatti, sul ritorno si incassano 5 prese di cuori, 2 di picche e il colpo in bianco a quadri e siamo a 8.

L'avversario che ha la 5-4 minore deve tenere cinque carte: quali ?

O scarta una fiori o secca la quadri.

Il compagno, nel frattempo, ha già una quadri secca avendone avute due in partenza ed essendo andato un giro nel colore.

La nostra smazzata é già diventata interessante.

Sforziamoci ancora di più.

Diamo sempre il nostro colpo in bianco a quadri, ma questa volta non giochiamo Asso e Re di picche e conserviamo anche il 2.....

Dopo quattro giri di cuori (ce ne teniamo una per il gran finale) e due di quadri, giocheremo noi ♦A se est in presa é tornato altrove, e tre giri di fiori finendo in mano, lasciamo la quarta fiori al morto insieme alle tre picche.

Se le fiori sono 3-3 il problema é già risolto e lo abbiamo scoperto. Se sono 4-2 chi ha l'ultima fiori deve tenerla insieme alle tre picche....e alla quadri: troppe carte, deve fare uno scarto per lui mortale: ♦8 della mano é la minaccia per realizzare 12 prese.

Che carte tengono Est e Ovest a quattro carte dalla fine ?

Abbiamo detto i problemi di chi ha la quarta fiori, ma chi non ha l'ultima fiori può tenere tre picche e la quadri vincente..... ma noi abbiamo ancora una cuori da incassare ed è a questo punto che il dramma per gli avversari è totale perché siamo in mano e abbiamo il famoso ♦8

Compressione doppia.

Nella realtà della mano effettivamente capitata al tavolo, tutti questi ragionamenti sarebbero stati inutili: le fiori erano 3-3.

Ecco la smazzata realmente accaduta:

♠ A K 2
♥ K J 6
♦ J 9 4
♣ A Q 7 5

♠ J 9 5
♥ 8 5
♦ Q 10 6 2
♣ 10 9 6

♠ Q 10 7 3
♥ 9 4 2
♦ K 7 5
♣ J 8 3

♠ 8 6
♥ A Q 10 7 3
♦ A 8 3
♣ K 4 2

Post Scriptum

L'attacco a picche e il successivo ritorno nel colore, dopo la presa a quadri per la difesa, rompe la doppia compressione e limita alle sole altre strade la realizzazione del contratto.

Sembrava uno slam al 36% sulla divisione 3-3 delle fiori, invece c'è da battagliare in attacco e in difesa.

Il bridge è veramente un gioco straordinariamente bello e complesso.